

REPUBBLICA ITALIANA

Anno 64° - Numero 40

GAZZETTA  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 10 settembre 2010

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'
*Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo*

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927

PRESIDENZA

DECRETO 3 settembre 2010.

Disciplina per l'utilizzo dei fondi assegnati dal Ministero dello sviluppo economico con D.M. 28 maggio 2010 per la realizzazione del Programma generale di intervento della Regione siciliana 2010/2011.



DECRETI ASSESSORIALI

PRESIDENZA

DECRETO 3 settembre 2010.

Disciplina per l'utilizzo dei fondi assegnati dal Ministero dello sviluppo economico con D.M. 28 maggio 2010 per la realizzazione del Programma generale di intervento della Regione siciliana 2010/2011.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 23 maggio 1994, n. 7;
Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;
Vista la legge 23 dicembre 2000, n. 388 ed, in particolare, l'art. 148, comma 1, il quale prevede che le entrate derivanti da sanzioni amministrative irrogate dall'autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori;

Visto il decreto legislativo 23 ottobre 2005, n. 206, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, con la quale è stato approvato il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto 28 maggio 2010, con il quale il Ministro dello sviluppo economico, sentite le Commissioni parlamentari competenti, ha individuato le iniziative di cui all'articolo 148, comma 1, della legge 23 novembre 2000, n. 388, da attuare con i fondi di cui al capitolo di entrata n. 1650 denominato "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori", per l'importo complessivo di € 38.830.483,74;

Preso atto che con proprio decreto n. 16454 del maggio 2010, il Ministero dell'economia e delle finanze, a fronte della richiesta del Ministro dello sviluppo economico di € 38.830.483,74, ha disposto la riassegnazione di € 14.591.404,00;

Considerato che, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del citato decreto 28 maggio 2010, è stata destinata alle regioni la somma di € 13.000.000,00, all'interno della somma complessiva di € 38.830.483,74, ripartita secondo la tabella ivi riportata all'allegato B, per la realizzazione di interventi mirati all'informazione e all'assistenza a favore dei consumatori e degli utenti, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali e comunitarie;

Preso atto che alla Regione siciliana nell'ambito della somma di € 13.000.000,00, è stata assegnata la somma complessiva di € 1.052.256,00;

Considerato, inoltre, che ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto 28 maggio 2010 a fronte delle risorse riassegnate, pari a € 14.591.404,00, quelle effettivamente disponibili sulla base dell'ordine di priorità stabilito nel medesimo decreto per gli interventi di cui all'art. 4 del decreto de quo ammontano a complessivi € 5.660.920,26;

Visto il decreto 19 luglio 2010, con il quale il direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica ha provveduto all'impegno della somma di € 5.660.920,26 e contestualmente alla ricognizione delle risorse residue impegnate per gli esercizi precedenti per analoghe iniziative a carico del "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'autorità

garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori" ed ancora utilizzabili, pari a € 307.079,07, derivanti dagli importi complessivamente assegnati per l'anno 2010 per i quali non siano presentati da parte delle regioni interessate programmi generali di intervento o i relativi impegni siano comunque rinunciati o revocati entro il medesimo esercizio 2010;

Considerato, per quanto sopra, che le risorse destinate alla realizzazione dei programmi regionali, pari a € 13.000.000,00, integrate dalle risorse residue degli esercizi precedenti, pari a € 307.079,07, per complessivi € 13.307.079,07, sono ripartite in via provvisoria tra le regioni con le modalità stabilite dall'art. 4, comma 1, del decreto di ripartizione 28 maggio 2010, come da tabella A allegata allo stesso decreto, colonna n. 4, di cui già disponibili ed impegnati € 5.967.999,33, come indicato nella colonna n. 6 nella medesima tabella;

Visto il decreto del direttore generale della direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del 6 agosto 2010, con il quale è stata data attuazione al D.M. 28 maggio 2010;

Preso atto, conseguentemente, che alla Regione siciliana sono assegnati complessivamente ed in via definitiva € 1.079.159,07, di cui già disponibili ed impegnati € 483.984,49, così come indicato nella tabella A, colonna n. 3, allegata al decreto 6 agosto 2010, quota parte della somma complessiva di € 5.967.999,33;

Considerato che la Regione siciliana intende promuovere un programma generale per la realizzazione di interventi mirati all'informazione dei consumatori e degli utenti;

Dato atto che tale programma può essere realizzato, giusta art. 6 del D.M. 6 agosto 2010, anche in collaborazione con le associazioni dei consumatori riconosciute dalle regioni e dalle province autonome, attraverso apposite convenzioni nelle quali sono stabiliti tempi, ammontare del contributo concesso, modalità di collaborazione e requisiti per la realizzazione dei singoli interventi;

Considerato che occorre provvedere a disciplinare le modalità di realizzazione, di svolgimento e di attuazione del programma generale di intervento della Regione siciliana 2010/2011 in riferimento alle priorità programmatiche della XV legislatura al fine, anche, di consentire alle associazioni dei consumatori interessate di poter presentare le proprie proposte di convenzione relative agli interventi che intenderebbero realizzare nell'ambito del programma generale in parola;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione di un bando pubblico per la realizzazione di interventi rivolti ai consumatori ed agli utenti da finanziare ai sensi della legge 23 dicembre 2000, n. 388;

Ai sensi delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

In relazione a quanto specificato nelle premesse, è approvato, nel testo che si allega al presente decreto e che ne costituisce parte integrante, il bando pubblico per la realizzazione di interventi mirati al miglioramento della assistenza e della informazione dei consumatori e degli utenti, da finanziare ai sensi della legge 23 dicembre 2000, n. 388, utilizzando i fondi assegnati dal Ministero dello sviluppo economico con D.M. 28 maggio 2010 per la rea-

lizzazione e l'attuazione del Programma generale di intervento della Regione siciliana 2010/2011.

Art. 2

Il presente decreto, unitamente al bando, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e reso disponibile nel sito della Regione siciliana al seguente indirizzo: [www.regione.sicilia.it/presidenza/segreteriage-nerale/Servizio 6°](http://www.regione.sicilia.it/presidenza/segreteriage-nerale/Servizio6).

Palermo, 3 settembre 2010.

EMANUELE

Allegati

Bando pubblico per la realizzazione di interventi mirati al miglioramento dell'assistenza e dell'informazione dei consumatori e degli utenti, da finanziare ai sensi della legge 23 dicembre 2000, n. 388, utilizzando i fondi assegnati dal Ministero dello sviluppo economico con D.M. 28 maggio 2010 per la realizzazione e l'attuazione del Programma generale di intervento della Regione siciliana 2010/2011.

Art. 1

Premesse generali

Il presente bando disciplina i criteri e le modalità per l'utilizzo dei fondi - derivanti dalle multe Antitrust - assegnati a questa Regione dal Ministero dello sviluppo economico con D.M. 28 maggio 2010 per la realizzazione e lo svolgimento del Programma generale di intervento della Regione siciliana 2010/2011, da attuarsi secondo il combinato disposto di cui al citato decreto del Ministro dello sviluppo economico del 28 maggio 2010 ed al decreto del direttore generale della Direzione generale per l'Armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori del 6 agosto 2010.

Con il decreto 28 maggio 2010 il Ministro dello sviluppo economico, sentite le Commissioni parlamentari competenti, ha individuato le iniziative di cui all'articolo 148, comma 1, della legge 23 novembre 2000, n. 388, da attuare con i fondi di cui al capitolo di entrata n. 1650 denominato "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori", per l'importo complessivo di € 38.830.483,74.

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 16454 del maggio 2010, a fronte della richiesta del Ministro dello sviluppo economico di cui sopra, pari ad € 38.830.483,74, è stata disposta la riassegnazione di € 14.591.404,00.

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, del citato decreto del 28 maggio 2010, è stata destinata alle Regioni la somma di € 13.000.000,00, all'interno della somma complessiva di € 38.830.483,74, ripartita secondo la tabella ivi riportata all'allegato B, per la realizzazione di interventi mirati all'informazione e all'assistenza a favore dei consumatori e degli utenti, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali e comunitarie; alla Regione siciliana, in particolare, nell'ambito della somma di € 13.000.000,00, è stata assegnata la somma di € 1.052.256,00.

Ai sensi dell'art. 9, comma 2, del decreto 28 maggio 2010 a fronte delle risorse riassegnate, pari a € 14.591.404,00, quelle effettivamente disponibili sulla base dell'ordine di priorità stabilito nel medesimo decreto per gli interventi di cui all'art. 4 del decreto di cui ammontano a complessivi € 5.660.920,26.

Con decreto del 19 luglio 2010 il direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica ha provveduto all'impegno della somma di € 5.660.920,26 e contestualmente alla ricognizione delle risorse residue impegnate per gli esercizi precedenti per analoghe iniziative a carico del "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori" ed ancora utilizzabili, pari a € 307.079,07, derivanti dagli importi complessivamente assegnati per l'anno 2010 per i quali non siano presentati da parte delle Regioni interessate programmi generali di intervento o i relativi impegni siano comunque rinunciati o revocati entro il medesimo esercizio 2010.

Per quanto sopra, le risorse destinate alla realizzazione dei programmi regionali, pari a € 13.000.000,00, integrate dalle risorse residue degli esercizi precedenti, pari a € 307.079,07, per complessivi € 13.307.079,07, sono ripartite in via provvisoria tra le Regioni con le modalità stabilite dall'art. 4, comma 1, del decreto di ripartizione 2010, come da tabella A allegata allo stesso decreto, colonna n. 4, di cui già disponibili ed impegnati € 5.967.999,33, come indicato nella colonna n. 6 nella medesima tabella; alla Regione siciliana sono stati

pertanto assegnati complessivamente ed in via definitiva € 1.079.159,07, di cui già disponibili ed impegnati € 483.984,49 (tabella A - colonna n. 6), così come confermato nel decreto attuativo del 6 agosto 2010 (tabella A - colonna n. 3).

La Regione siciliana intende utilizzare le risorse finanziarie assegnate ai sensi del precedente comma. Per tale motivo promuove un Programma generale di intervento per la realizzazione di interventi esclusivamente e direttamente mirati all'informazione ed all'assistenza dei consumatori e degli utenti, da realizzarsi anche attraverso i soggetti attuatori di cui al successivo articolo 3, lett. b).

Il collocamento di tale finanziamento nell'ambito della Presidenza della Regione risponde ad una logica di sistema che intende privilegiare settori e tematiche di carattere strategico, con ricadute tendenzialmente trasversali ed intersettoriali, a supporto dell'azione di governo nel suo complesso.

Sulla base di quanto esposto è emanato il presente bando.

Art. 2

Criteri generali

1. Dalle superiori premesse consegue, quindi, l'esigenza di una stretta aderenza del Programma generale di intervento rispetto alle linee guida del programma di governo e dei documenti di programmazione vigenti.

2. Il Programma generale di intervento della Regione siciliana è unico e potrà essere composto da più interventi.

3. Il Programma generale di intervento dovrà essere conclusivamente approvato, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. b), della legge regionale n. 10/2000, con apposito decreto del Presidente della Regione siciliana previa deliberazione della Giunta regionale, sentito il Consiglio regionale dei consumatori e degli utenti; tale decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e reso disponibile nel sito internet della Regione.

4. Il Programma generale di intervento dovrà essere trasmesso al Ministero dello sviluppo economico, a cura della Regione siciliana, entro il 22 ottobre 2010.

Art. 3

Soggetti attuatori

Il Programma generale di intervento dovrà essere realizzato:

a) direttamente dalla Regione siciliana, anche con la consulenza di soggetti pubblici e/o fondazioni purchè dotate di personalità giuridica; tali, eventuali, consulenze saranno sottoscritte, per conto della Regione siciliana, dal dirigente del servizio 6° "Coordinamento attività economiche e produttive - Tutela consumatori" della Segreteria generale della Presidenza della Regione siciliana;

b) anche mediante apposite convenzioni da stipularsi con le associazioni dei consumatori della Regione siciliana riconosciute in base alla legge regionale 23 maggio 1994, n. 7.

Art. 4

Oggetto del Programma generale

1. Il Programma generale di intervento della Regione siciliana dovrà prevedere la realizzazione di interventi direttamente mirati all'informazione ed all'assistenza dei consumatori e degli utenti attraverso:

a) lo sviluppo e la gestione di servizi informativi e telematici;

b) la pubblicazione e la distribuzione di materiale divulgativo;

c) l'apertura e la gestione di appositi sportelli informativi e di assistenza; in tal caso, fermo restando quanto prescritto dall'articolo 13, comma 9, del presente bando, dovrà essere prevista l'apertura di sportelli in almeno 3 giorni la settimana con un minimo di 3 ore al giorno per tutto il periodo di attuazione dell'intervento;

d) la consulenza individuale o collettiva, anche online, a favore dei consumatori e degli utenti;

e) l'attività di monitoraggio, analisi e divulgazione di dati;

f) l'utilizzo di strumenti informatici e telematici, ivi compresa la sperimentazione di strumenti telematici dedicati anche a particolari categorie di consumatori.

2. La previsione di cui al comma 1 non si applica agli interventi che la Regione siciliana realizzerà direttamente ai sensi dell'articolo 3, lett. a), del presente bando.

Art. 5

Contenuto degli interventi

1. Gli interventi che dovranno essere realizzati dai soggetti attuatori quali individuati nel precedente articolo 3, lett. b), dovranno avere ad oggetto uno o più dei sottoelencati argomenti:

— la promozione, l'informazione e l'assistenza in favore dei consumatori e degli utenti nell'esercizio dei propri diritti e delle opportunità previste da disposizioni nazionali e comunitarie, in par-

tiolare nell'ambito dei settori dei servizi pubblici, delle telecomunicazioni, dei trasporti, del commercio, delle assicurazioni, del credito, del turismo, della giustizia, della salute, delle garanzie, del risparmio energetico, del riciclaggio dei rifiuti.

2. Ogni intervento proposto dai soggetti attuatori (quali individuati all'articolo 3, lett. b), del presente bando, dovrà contenere:

- a) l'oggetto dell'intervento, gli obiettivi e le finalità;
- b) le attività attraverso le quali realizzare l'intervento;
- c) l'attestazione dell'immediata eseguibilità dell'intervento;
- d) la previsione dei costi totali;
- e) la previsione o meno dell'apporto di ulteriori risorse all'intervento da parte dello stesso soggetto beneficiario e/o di altri soggetti pubblici o privati, ivi compresi i finanziamenti comunitari;

f) i criteri per la verifica dei risultati;

g) l'indicazione del responsabile dell'intervento, comprensivo di recapito telefonico e di indirizzo e-mail;

h) l'impegno a rendicontare le spese sostenute con le modalità previste ed entro i termini perentori di cui ai successivi articoli 12 e 13;

i) l'impegno del responsabile dell'intervento a coprire i costi dell'intervento non coperti dal finanziamento a seguito delle riduzioni economiche di cui al successivo articolo 8, comma 5.

3. Relativamente a ciascun intervento i soggetti attuatori dovranno, altresì, fornire:

- a) il dettaglio delle azioni da intraprendere, degli strumenti necessari e delle modalità di realizzazione;
- b) l'indicazione di criteri per la misurazione dell'efficacia dell'intervento;
- c) l'indicazione delle sedi ove verrà attuata l'azione oggetto dell'intervento;

d) il recapito delle sedi (indirizzo, telefono, fax, e-mail) presso le quali verranno aperti gli eventuali sportelli informativi con i giorni e gli orari di sportello;

e) l'indicazione dei tempi e delle fasi di realizzazione;

f) la durata, con l'indicazione della data di avvio e di ultimazione dell'intervento;

g) il piano finanziario delle spese previste, secondo i criteri di cui al successivo articolo 9;

h) l'eventuale percentuale di cofinanziamento;

i) l'eventuale indicazione di finalità relative ai soggetti deboli.

4. Ogni soggetto attuatore può presentare un solo intervento, modulabile secondo lotti funzionali in base alle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 1.

Art. 6

Compatibilità con ulteriori risorse

Il finanziamento destinato ad ogni intervento è compatibile con ulteriori risorse finanziarie da parte dello stesso soggetto beneficiario e/o di altri soggetti pubblici o privati, ivi compresi i finanziamenti comunitari dichiarati nel Programma generale di intervento.

Art. 7

Modalità e termini di presentazione delle proposte di convenzione

1. I soggetti attuatori quali individuati al precedente articolo 3, lett. b), che intendano partecipare al Programma generale di intervento che sarà predisposto da questa Regione per la realizzazione di interventi mirati all'informazione ed all'assistenza dei consumatori e degli utenti, dovranno fare pervenire le proposte di convenzione relative agli interventi che intendono realizzare, a pena di esclusione, redatte esclusivamente sull'apposito "Modello A" (allegato "A") - che viene unito al presente bando per farne parte integrante - entro e non oltre le ore 14:00 del 22 settembre 2010 (termine perentorio).

2. Ogni soggetto attuatore potrà presentare, da solo, una singola proposta di convenzione; non si terrà conto di tale criterio nel caso di proposte formulate congiuntamente da più soggetti attuatori (almeno sei associazioni).

3. Ogni proposta di convenzione dovrà tenere conto dell'attuale disponibilità finanziaria derivante dai fondi assegnati dal decreto del 19 luglio 2010 del direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, di cui all'articolo 1. Pertanto la stessa dovrà prevedere, nell'ambito della stessa proposta, la realizzazione di due moduli autonomi e funzionali, per il corretto utilizzo delle somme attualmente disponibili di cui all'articolo 1.

4. La proposta di convenzione relativa all'intervento che si intende realizzare, sottoscritta dal legale rappresentante regionale dell'Associazione e firmata per accettazione dal responsabile dell'intervento proposto, contenuta in un plico sigillato, dovrà essere spedita e/o recapitata a mano al seguente indirizzo: Regione siciliana - Presidenza, Segreteria generale, servizio 6° "Coordinamento attività economiche e produttive - Tutela consumatori", via Generale Magliocco, n. 46 - 90141 Palermo.

5. Ogni plico dovrà recare la dicitura: "Legge n. 388/2000, articolo 148, comma 1 - Iniziative della Regione siciliana a vantaggio dei consumatori - Anno 2010/2011", pena l'irricevibilità della proposta di convenzione.

6. I dati conferiti saranno oggetto di trattamento, informatico e/o manuale, esclusivamente ai fini del procedimento di cui al presente bando, nonché delle procedure commesse all'eventuale accettazione delle proposte, secondo le finalità e modalità di cui al decreto legislativo n. 196/2003.

7. Le proposte di convenzione dovranno prevedere interventi la cui azione interessi tutte e nove le Province del territorio regionale.

8. Le proposte di convenzione presentate da ogni singola Associazione non dovranno superare la complessiva previsione di spesa di € 50.000; tale somma può essere elevata ad € 85.000 nel caso di proposte formulate congiuntamente da più soggetti attuatori di cui al superiore comma 2.

Art. 8

Verifica, valutazione delle proposte e predisposizione della proposta del Programma generale di intervento

1. Il dirigente del servizio 6° della Presidenza della Regione, Segreteria generale, unitamente a due unità di personale in servizio presso la medesima struttura (da ora in poi denominata Commissione), provvederà alla verifica ed alla valutazione delle proposte di convenzione rispetto ai criteri stabiliti con il presente bando.

2. A tal fine la Commissione di cui al comma 1 terrà conto, per la valutazione delle proposte pervenute, in particolare:

- della sussistenza di congruità tra impegno economico richiesto e fruibilità del servizio da parte del maggior numero possibile di consumatori;
- della rispondenza delle proposte a quanto previsto dal punto 5 del presente bando;
- della validità e della innovazione delle proposte di convenzione per la realizzazione degli interventi;
- della formulazione ed impostazione, anche in termini economici, dei moduli funzionali dell'intervento;
- darà preferenza a quelle proposte di intervento che interesseranno la più ampia e capillare diffusione sul territorio regionale;
- saranno privilegiati gli interventi riconducibili a più associazioni dei consumatori e degli utenti;
- darà preferenza alle proposte di intervento provenienti da quelle associazioni che, dai dati in possesso dell'Amministrazione regionale, abbiano una maggiore presenza effettiva, sia per iscritti sia per sedi, sul territorio regionale;
- della realtà operativa dell'Associazione proponente già acquisita dall'Amministrazione regionale, nonché del modus operandi dell'Associazione già riscontrato in occasione della realizzazione dei precedenti Programmi generali di intervento della Regione siciliana.

3. La Commissione di cui al comma 1, nell'ambito dello stanziamento ministeriale, con riferimento ad ogni singola proposta di convenzione relativa agli interventi pervenuti e ferma restando la disposizione di cui all'articolo 3 lettera a), potrà:

- ridurre l'importo della proposta tenuto conto degli iscritti dell'Associazione proponente nonché delle sedi provinciali dell'Associazione risultanti dai dati già in possesso della Regione siciliana;
- ridurre talune voci dei costi contenute nella proposta per ricondurla ad omogeneità con gli altri interventi;
- modificare l'argomento della eventuale pubblicazione proposta qualora non rispondente ai fini del presente Programma generale;
- accettare la proposta;
- rivisitare i moduli funzionali dell'intervento;
- rifiutare la proposta;
- escludere la proposta.

4. Al fine di assicurare la piena aderenza ai criteri ed ai parametri di cui al presente bando, in sede di verifica potranno essere formulate specifiche, motivate e comunque non sostanziali richieste di modifiche e/o integrazioni alle proposte presentate. Il soggetto proponente dovrà ottemperare, anche tramite fax, alla richiesta entro il termine perentorio di tre giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa, pena la non accettazione dell'intervento.

5. Le quote dei costi delle proposte di intervento che risulteranno, a seguito della riduzione economica di cui al comma 3, non coperte dal finanziamento devono, comunque, essere assicurate dai soggetti attuatori quali indicati all'articolo 3, lett. b).

6. La Commissione di cui al comma 1 formulerà una proposta di Programma generale di intervento della Regione siciliana contenente gli interventi che saranno individuati quali effettivamente e concretamente rispondenti al miglioramento dell'informazione e dell'assistenza dei consumatori e degli utenti, in aderenza ai criteri ed ai parametri di cui al presente bando; tale proposta sarà sottoposta all'esame del Consiglio regionale dei consumatori e degli utenti

per il prescritto parere che dovrà essere reso entro e non oltre il 4 ottobre 2010.

Art. 9

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento le seguenti categorie di spese sostenute dal soggetto attuatore:

a) acquisizione, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari e attrezzature nuove di fabbrica da utilizzare presso le sedi di localizzazione dell'intervento nonché acquisto di prodotti specifici per la realizzazione dell'intervento;

b) acquisizione di servizi relativi a:

— realizzazione di appositi programmi informatici per l'intervento;

— iniziative di comunicazione nonché attività divulgative dell'intervento;

— pubblicità, nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili;

— consulenze professionali, prestate da imprese e società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto e persone fisiche la cui professionalità sia comprovata dai relativi curricula che devono risultare agli atti;

— realizzazione di corsi di formazione per il personale impegnato nell'intervento;

c) costi relativi al personale dipendente del soggetto attuatore e ad altre figure a questo assimilate dalla normativa vigente, compreso il personale parasubordinato nonché il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, in via specifica per la realizzazione del progetto, con esclusione delle prestazioni professionali di cui alla lett. b);

d) spese generali, per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla precedente lettera c), ecc. Tali spese vengono riconosciute forfettariamente e senza obbligo di rendicontazione, per un importo pari al 15% delle spese ammissibili.

2. Le spese ammissibili devono essere sostenute nel periodo indicato al successivo articolo 12 del presente bando ed essere direttamente imputabili alla realizzazione degli interventi previsti nel Programma generale. Tali spese devono essere rendicontate alla Regione siciliana secondo quanto previsto dal successivo comma 8 e devono essere da questa accertate e liquidate nei limiti dell'importo stabilito, per ciascuna voce, per ogni intervento.

3. Non sono ammissibili le spese per macchinari sostenute dai soggetti attuatori che hanno provveduto ad acquistarne con i finanziamenti del Programma generale di intervento della Regione siciliana denominato "La Sicilia per i consumatori".

4. I professionisti prestatori di consulenze di cui al comma 1, lett. b), non devono ricoprire cariche sociali presso il soggetto attuatore o presso il soggetto beneficiario né essere dipendenti di questi.

5. In relazione ai costi del personale di cui al comma 1, lettera c), tali spese non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata.

6. Le attrezzature acquistate, nonché tutti i prodotti divulgativi e pubblicitari realizzati e con qualsiasi mezzo diffusi, dovranno riprodurre, in modo chiaro e leggibile, la seguente dicitura: "Realizzato/acquistato nell'ambito del Programma generale di intervento 2010/2011 della Regione siciliana con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello sviluppo economico", pena la non ammissibilità delle spese suddette; tutti i prodotti divulgativi e pubblicitari realizzati dovranno, altresì, riportare sulla prima di copertina il logo della Regione siciliana - Presidenza.

7. Ai fini della rendicontazione, le spese sostenute per l'intervento sono riconosciute al lordo di I.V.A. per i soggetti attuatori per i quali, in base alla normativa vigente specifica della categoria di appartenenza, l'imposta in questione rappresenta un costo non recuperabile. Per i restanti soggetti le spese sostenute per l'intervento sono riconosciute al netto di I.V.A.

8. La rendicontazione delle spese da parte dei soggetti attuatori di cui all'articolo 3, lett. b) avverrà in base alle disposizioni contabili vigenti e secondo i criteri e le modalità previste nel Programma generale di intervento di cui all'"Allegato rendiconti" (allegato "B"), che viene unito al presente bando per farne parte integrante.

9. Il soggetto attuatore, nella persona del responsabile dell'intervento, deve impegnarsi a rendicontare le spese sostenute entro i termini perentori indicati nel presente bando, pena la revoca del finanziamento ed il recupero delle somme erogate. Parimenti perentori

sono i termini che saranno indicati nelle apposite comunicazioni della Regione siciliana in caso di rendicontazione ritenuta dalla Regione non idonea.

10. Sui titoli di spesa originali dovrà essere apposta, in modo chiaro ed indelebile, la seguente dicitura: "Spesa relativa all'intervento del Programma generale della Regione siciliana finanziato dal Ministero dello sviluppo economico ai sensi del D.M. 28 maggio 2010".

Art. 10

Adempimenti successivi ed esito dell'istruttoria

1. Una volta approvato con le modalità di cui all'articolo 2, comma 3, ed inoltrato al Ministero dello sviluppo economico entro il 22 ottobre 2010, il Programma generale di intervento della Regione siciliana dovrà essere approvato dal prefato dicastero.

2. Entro 15 giorni dall'approvazione del Programma generale di intervento da parte del Ministero dello sviluppo economico, la Regione siciliana comunicherà al soggetto attuatore l'esito dell'istruttoria.

3. In caso di esito positivo dell'istruttoria il soggetto attuatore dovrà immediatamente sottoscrivere con la Regione siciliana l'apposita convenzione di cui agli articoli 3 e 11 del presente bando.

Art. 11

Stipula delle convenzioni

1. La Regione siciliana stipulerà con le associazioni dei consumatori proponenti apposite convenzioni, secondo lo schema che viene unito al presente bando per farne parte integrante (allegato "C"). Le convenzioni dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante dei soggetti attuatori quali individuati all'articolo 3, lett. b) del presente bando per la realizzazione dei rispettivi interventi inseriti nel Programma generale della Regione siciliana.

2. La mancata sottoscrizione della convenzione comporterà l'automatica esclusione dell'Associazione dal Programma generale in parola.

3. Il responsabile dell'intervento ammesso a finanziamento comunicherà alla Regione siciliana, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di stipula della convenzione di cui al precedente comma 1, l'avvenuto inizio dell'attività.

Art. 12

Termine per la realizzazione degli interventi

1. Gli interventi previsti, finanziati e realizzati dai soggetti attuatori di cui all'articolo 3, lett. b), contenuti nel Programma generale di intervento della Regione siciliana dovranno avere inizio entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione della convenzione di cui agli articoli 3 e 11 del presente bando e dovranno essere completati, pena la revoca del contributo concesso ed il recupero delle somme erogate, entro il 31 dicembre 2011 (termine perentorio).

Art. 13

Stato di avanzamento degli interventi

1. Ciascun soggetto attuatore trasmetterà alla Regione siciliana una relazione contenente la situazione relativa all'avanzamento semestrale di ogni singolo intervento, da inviarsi entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di rispettivo riferimento.

2. Entro e non oltre 15 giorni dalla data di completamento delle attività relative al 1° modulo funzionale, il soggetto attuatore trasmetterà alla Regione siciliana la rendicontazione delle spese effettuate, secondo le modalità indicate all'articolo 9, comma 8, utilizzando il "Modello rendicontazione intermedia" che viene allegato al presente bando (allegato "D").

3. Le comunicazioni di cui ai precedenti commi 1 e 2 dovranno essere sottoscritte dal responsabile dell'intervento.

4. Le bozze delle pubblicazioni che saranno realizzate dai soggetti attuatori, prima della stampa, devono essere trasmesse alla Regione siciliana per il "visto si stampi"; l'inosservanza della presente disposizione comporterà, nei confronti del soggetto attuatore, la revoca del finanziamento ed il recupero delle somme erogate.

5. La mancata autorizzazione del "visto si stampi", reso ad insindacabile giudizio della Regione siciliana, comporterà, nei confronti del soggetto attuatore, la revoca del finanziamento ed il recupero delle somme erogate.

6. Tra la comunicazione dell'avvio dell'intervento di cui all'articolo 12 del presente bando e l'inoltro della bozza della pubblicazione di cui al precedente comma 4 non devono trascorrere più di settantacinque giorni; tra il visto si stampi e l'inizio dell'attività divulgativa non devono trascorrere più di trenta giorni. In caso di inosservanza di tali termini si procederà, nei confronti del soggetto attuatore, alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate.

7. Le pubblicazioni realizzate con i finanziamenti di cui al presente Programma generale dovranno essere consegnate alla Regione siciliana, a cura dei rispettivi soggetti attuatori, nella misura del 10% del numero di copie stampate previste nei rispettivi interventi; inol-

tre, dovrà essere consegnata alla Regione siciliana la pubblicazione in formato pdf per l'inserimento nel sito istituzionale della Regione dedicato ai consumatori.

8. Le pubblicazioni realizzate dovranno essere distribuite e diffuse secondo un dettagliato programma di incontri a cura dei soggetti attuatori quali individuati all'articolo 3, lett. b). Tutti gli incontri dovranno essere comunicati alla Regione siciliana per iscritto, anche a mezzo fax, a cura del responsabile dell'intervento, almeno dieci giorni prima; in tale comunicazione dovranno essere indicati il luogo dell'incontro, la sede e l'orario. In mancanza di questa comunicazione entro il suddetto termine gli incontri si avranno come non avvenuti; questo comporterà, per i soggetti attuatori, sia la decurtazione dell'importo progettuale autorizzato per tale attività sia la valutazione negativa dell'attività di diffusione della pubblicazione realizzata.

9. L'apertura di sportelli informativi dovrà essere garantita per l'intero periodo oggetto del Programma generale e cioè dall'1 gennaio 2011 (o entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione della convenzione, qualora diversa) al 31 dicembre 2011 secondo le modalità indicate al precedente articolo 4, lett. c), con l'eventuale eccezione del periodo ricadente tra l'1 ed il 31 agosto 2011.

10. Gli interventi che prevederanno l'utilizzo di sistemi informativi e telematici, l'attivazione di siti internet dedicati etc. potranno prevedere una fase di progettazione e studio che dovrà essere completata entro e non oltre il 15 marzo 2011 e la relativa attività divulgativa dovrà essere operativa a partire dall'1 aprile 2011 e fruibile sino al 31 dicembre 2011.

Art. 14

Erogazione del finanziamento

1. L'erogazione del finanziamento sarà effettuata dalla Regione siciliana, in relazione a ciascun intervento, secondo le seguenti modalità e sempre che sia stata ammessa a finanziamento dal Ministero dello sviluppo economico:

a) una prima quota, a titolo di anticipazione, pari al 60% dell'importo del finanziamento concesso in via provvisoria per l'intervento ammesso, da effettuarsi successivamente alla comunicazione dell'approvazione di cui all'articolo 10 del presente bando; tale importo potrà essere ridotto, in percentuale ed in quota parte, nel caso in cui il Programma generale della Regione siciliana venga approvato precedentemente alla formale comunicazione del reperimento e della disponibilità delle ulteriori somme da parte del Ministero dello sviluppo economico, che garantiscano la differenza tra le somme attualmente ed immediatamente disponibili, pari ad € 483.984,49, e lo stanziamento previsto per l'approvazione del Programma generale della Regione siciliana 2010/2011, pari ad € 1.079.059,07. In tal caso, la copertura dell'anticipazione, pari al 60% dell'importo complessivo approvato, sarà erogata in una seconda fase, sempre che la stessa entri nella disponibilità della Regione siciliana;

b) con successivi provvedimenti, derivanti dalle risorse riassegnate dal Ministero dello sviluppo economico ed effettivamente rese disponibili per il completamento del Programma generale della Regione siciliana - di cui sarà data tempestiva comunicazione ai soggetti beneficiari - si provvederà all'adozione dei conseguenti impegni di spesa e all'erogazione dei finanziamenti;

c) qualora sussistano le condizioni di cui al precedente comma, la restante quota, a saldo, sarà erogata previa richiesta da parte del soggetto beneficiario ed a seguito di quanto previsto dai commi successivi.

2. E' fatto obbligo ai soggetti beneficiari di presentare, entro il termine perentorio del 31 gennaio 2012, pena la revoca del finanziamento, la documentazione finale concernente:

a) una relazione che specifichi in dettaglio l'intervento realizzato, l'analisi dei risultati ottenuti, i dati a consuntivo di quanto previsto nell'intervento;

b) la rendicontazione complessiva delle spese effettuate per la realizzazione dell'intervento, secondo le modalità indicate all'articolo 9, comma 8, utilizzando il modello "Rendicontazione finale e richiesta" che viene allegato al presente bando (allegato "E")

c) le verifiche e i monitoraggi effettuati;

d) la richiesta del saldo delle somme ammesse a finanziamento.

3. Tutta la documentazione dovrà essere sottoscritta dal responsabile dell'intervento unitamente ad una dichiarazione di conclusione dell'attività.

4. La Regione siciliana, sulla base di quanto previsto al comma 2 ed all'esito delle verifiche di cui al successivo articolo 15, accerta la conformità degli interventi realizzati ai requisiti previsti nel proprio Programma generale, determina l'ammontare delle spese effettivamente sostenute e ritenute ammissibili e procede a definire l'importo del finanziamento che, in ogni caso, non può essere superiore all'importo concesso in via provvisoria, al netto di eventuali ulteriori risorse dichiarate nell'intervento ai sensi dell'articolo 6.

5. Qualora l'importo, come rideterminato a seguito delle attività di cui al comma 4, risulti inferiore all'ammontare complessivo delle quote già erogate a titolo di anticipazione, è fatto obbligo al soggetto beneficiario di restituire, con versamento presso la Cassa regionale della Regione siciliana, le somme in eccesso, dandone contestuale comunicazione all'Amministrazione regionale.

6. Sulla base degli esiti delle attività previste ai precedenti commi 4 e 5, la Regione siciliana emetterà il decreto di liquidazione a saldo.

Art. 15

Monitoraggio e controlli

1. Al fine di verificare sia lo stato di avanzamento di ciascun intervento, sia la sua completa realizzazione nonché l'ammissibilità delle spese sostenute dai rispettivi soggetti attuatori, la Regione siciliana, avvalendosi del personale regionale in servizio presso la struttura regionale cui è demandata l'attività di tutela dei consumatori e degli utenti, attua l'attività di monitoraggio e controllo in tutto il territorio regionale.

2. Tale personale non percepirà alcun compenso per detta attività ad eccezione del rimborso delle spese di missione.

3. Le verifiche ed i controlli di cui al presente articolo dovranno essere non meno di una per ogni intervento posto in essere dalle associazioni di cui all'articolo 3, lett. b) e dovranno interessare tutte e nove le Province siciliane.

4. Per le finalità di cui al comma 1, l'attività di verifica e controllo sarà espletata da due unità di personale.

Art. 16

Revoche

1. La Regione siciliana procederà alla revoca del finanziamento corrisposto per l'intero intervento ovvero per parte di esso, con il conseguente obbligo, da parte del soggetto beneficiario, della restituzione, con versamento presso la Cassa regionale, delle somme già ricevute, secondo quanto stabilito dall'articolo 9, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, nei seguenti casi:

a) mancato inizio dell'attività dell'intervento previsto entro il 15° giorno dalla sottoscrizione della convenzione che deve risultare da atto d'impegno del responsabile dell'intervento nella comunicazione sullo stato di avanzamento presentata ai sensi degli articoli 11 e 12 del presente bando;

b) mancata rendicontazione secondo i termini e le modalità indicate nell'articolo 9, commi 2 e 8, nell'articolo 13, comma 2, e nell'articolo 14, comma 2, del presente bando;

c) eventuale negativa valutazione a seguito delle verifiche di cui all'articolo 15 del presente bando;

d) mancato rispetto della previsione di cui ai commi 4, 5, 8, 9 e 10 dell'articolo 13 del presente bando;

e) mancato completamento dell'intervento finanziato inserito nel Programma generale entro il termine fissato dall'articolo 12. In questo caso è prevista la revoca del contributo relativa all'intero importo dell'intervento che non risulti realizzato almeno per il 60% sia in termini di spesa, sia in termini di risultato, fatto salvo il caso in cui le somme effettivamente erogate dalla Regione siciliana corrispondano alla quota parte derivante dalla somma attualmente resasi disponibile, pari ad € 483.984,49, di cui al decreto del 19 luglio 2010 del direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, ed in mancanza di ulteriore copertura economica del Programma generale della Regione siciliana 2010/2011 da parte del Ministero dello sviluppo economico; in tal caso il soggetto beneficiario dovrà rendicontare, per intero, al netto della quota relativa alle spese generali, la somma effettivamente ricevuta.

2. Nel caso di revoca totale o parziale del finanziamento dell'intervento di cui al precedente comma 1, il responsabile dell'intervento è individuato quale persona fisica che dovrà procedere alla restituzione delle somme nei confronti della Regione siciliana.

Art. 17

Norme di salvaguardia

1. Le disposizioni di cui al presente bando regolano i rapporti tra Regione siciliana e soggetti attuatori quali individuati all'articolo 3, lett. b), relativamente al Programma generale di intervento della Regione siciliana.

2. I rapporti tra la Regione siciliana ed il Ministero dello sviluppo economico, per quanto riguarda il Programma generale di intervento, sono regolati dal decreto del direttore generale del Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento per la regolazione del mercato - Direzione generale per la concorrenza e i consumatori del 6 agosto 2010.

3. Per tutto quanto non previsto nel presente bando si applicano le disposizioni contenute nel sopraccitato D.M. 28 maggio 2010, nel soprarichiamato decreto attuativo del 6 agosto 2010 nonché la legislazione vigente.

Regione Siciliana



Presidenza

MODELLO A

PROGRAMMA GENERALE DI INTERVENTO DELLA REGIONE SICILIANA ANNO 2010/2011

Alla Regione siciliana
Segreteria generale - Servizio 6°
Coordinamento attività economiche e produttive - tutela consumatori
Via Generale Magliocco n. 46 - 90141 Palermo

Timbro Associazione

PROPOSTA DI CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO

Associazione (soggetto attuatore o capofila):

Via e n. civico..... C.A.P. città

Telefono fax e-mail

Codice fiscale o partita I.V.A.

Titolo dell'intervento proposto:

Costo complessivo dell'intervento: €

Richiesta finanziamento a carico della Regione siciliana: €

Altri finanziamenti per l'intervento: soggetto attuatore: €

comunitari: €

altri: €

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA

Descrizione degli obiettivi dell'intervento

Descrizione delle finalità che si intendono raggiungere

Descrizione delle modalità di svolgimento delle attività da realizzare

— Data prevista di avvio dell'intervento:

— Cronogramma di realizzazione dell'intervento:

Indicazione delle sedi ove verrà attuata l'azione prevista dall'intervento

Beneficiari

(ampiezza e tipologia del target interessato, con evidenziazione delle finalità nei confronti dei soggetti deboli)

Attività previste (descrizione di modalità, azioni, fasi di svolgimento)

Quadro temporale
Durata (in mesi)

Data di inizio

Data di conclusione

**DETTAGLIO DELLE SPESE AMMISSIBILI DELL'INTERVENTO SUDDIVISE PER TIPOLOGIA
(PIANO FINANZIARIO)**

	Descrizione degli investimenti * (dettagliare modalità di utilizzo delle risorse)	Spese ammissibili
C1.	a) spese per macchinari, attrezzature, prodotti: acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica, da utilizzare presso le sedi di localizzazione dell'intervento, nonché acquisto di prodotti specifici per l'intervento;	
	*	
	Totale C1	
C2.	b) spese per acquisizione di servizi relativi a: 1) realizzazione di appositi programmi informatici per l'intervento; iniziative di comunicazione nonché attività divulgative dell'intervento realizzato; 2) pubblicità, nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili; 3) consulenze professionali, prestate, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula che devono risultare agli atti;	
	*	
	Totale C2	
C3.	c) costi relativi al personale dipendente e ad altre figure a questo assimilate dalla normativa vigente, compreso il personale con rapporto di lavoro parasubordinato nonché il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, in via specifica per la realizzazione del progetto con esclusione delle prestazioni professionali di cui alla lettera b);	
	*	
	Totale C3	
C4.	e) spese generali: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla precedente lettera c), e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), e d). Tali spese sono riconosciute forfetariamente al 15% dell'eventuale quota di finanziamento.	
	*	
	Totale C4	
	Totale C	

CRITERI PER LA VERIFICA DEI RISULTATI

<input type="checkbox"/> Risultati attesi
.....
<input type="checkbox"/> Efficacia
.....
<input type="checkbox"/> Altro (specificare)
.....

I MODULO FUNZIONALE

(Le attività del presente modulo saranno finanziate sulla base delle risorse disponibili ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 2, comma 1, del decreto 6 agosto 2010 - Colonna 3 della tabella allegata al decreto 6 agosto 2010 ed al D.S.G. n. 489 del 3 settembre 2010)

Quadro temporale di realizzazione delle attività previste nel presente modulo:

- data prevista di avvio:
- data prevista di ultimazione:
- durata (in mesi):
- cronogramma:

Eventuali risorse finanziarie aggiuntive al finanziamento regionale

Intervento	Soggetto cofinanziatore*	Finanziamento
Totale		

* Indicare il nominativo del soggetto che conferisce finanziamenti diversi da quelli regionali.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA REALIZZARE RIFERITE AL I MODULO

Descrizione degli obiettivi e delle finalità previste

Descrizione delle modalità di svolgimento delle attività previste

DETTAGLIO DELLE SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO NEL I MODULO SUDDIVISE PER TIPOLOGIA (PIANO FINANZIARIO)

	Descrizione degli investimenti * (dettagliare modalità di utilizzo delle risorse)	Spese ammissibili
C1.	a) spese per macchinari, attrezzature, prodotti: acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica, da utilizzare presso le sedi di localizzazione dell'intervento, nonché acquisto di prodotti specifici per l'intervento;	
	*	
	Totale C1	
C2.	b) spese per acquisizione di servizi relativi a: 1) realizzazione di appositi programmi informatici per l'intervento; iniziative di comunicazione nonché attività divulgative dell'intervento realizzato; 2) pubblicità, nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili; 3) consulenze professionali, prestate, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula che devono risultare agli atti;	
	*	
	Totale C2	
C3.	c) costi relativi al personale dipendente e ad altre figure a questo assimilate dalla normativa vigente, compreso il personale con rapporto di lavoro parasubordinato nonché il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, in via specifica per la realizzazione del progetto con esclusione delle prestazioni professionali di cui alla lettera b);	
	*	
	Totale C3	
C4.	e) spese generali: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla precedente lettera c), e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), e d). Tali spese sono riconosciute forfetariamente in misura pari al 15% dell'eventuale quota di finanziamento.	
	*	
	Totale C4	
	Totale C	

 II MODULO FUNZIONALE

(Le attività del presente modulo saranno finanziate sulla base delle risorse che si renderanno disponibili ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 9, comma 5, del decreto 6 agosto 2010 - Colonna 4 della tabella allegata al decreto 6 agosto 2010 ed al D.S.G. n. 489 del 3 settembre 2010)

Quadro temporale di realizzazione delle attività previste nel presente modulo:

— data prevista di avvio:

* La data di avvio sarà comunicata secondo quanto disposto ai sensi dell'art. 11, comma 2, del decreto 6 agosto 2010 e dall'art. 14, comma 1, lett. b) del bando allegato al D.S.G. n. 489 del 3 settembre 2010

— durata (in mesi):

— cronogramma:

Eventuali risorse finanziarie aggiuntive al finanziamento regionale

Intervento	Soggetto cofinanziatore*	Finanziamento
	Totale	

* Indicare il nominativo del soggetto che conferisce finanziamenti diversi da quelli regionali.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA REALIZZARE RIFERITE AL II MODULO

Descrizione degli obiettivi e delle finalità previste

Descrizione delle modalità di svolgimento delle attività previste

DETTAGLIO DELLE SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO NEL II MODULO SUDDIVISE PER TIPOLOGIA (PIANO FINANZIARIO)

	Descrizione degli investimenti * (dettagliare modalità di utilizzo delle risorse)	Spese ammissibili
C1.	a) spese per macchinari, attrezzature, prodotti: acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica, da utilizzare presso le sedi di localizzazione dell'intervento, nonché acquisto di prodotti specifici per l'intervento;	
	*	
	Totale C1	
C2.	b) spese per acquisizione di servizi relativi a: 1) realizzazione di appositi programmi informatici per l'intervento; iniziative di comunicazione nonché attività divulgative dell'intervento realizzato; 2) pubblicità, nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili; 3) consulenze professionali, prestate, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula che devono risultare agli atti;	
	*	
	Totale C2	
C3.	c) costi relativi al personale dipendente e ad altre figure a questo assimilate dalla normativa vigente, compreso il personale con rapporto di lavoro parasubordinato nonché il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, in via specifica per la realizzazione del progetto con esclusione delle prestazioni professionali di cui alla lettera b);	
	*	
	Totale C3	
C4.	e) spese generali: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla precedente lettera c), e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), e d). Tali spese sono riconosciute forfetariamente in misura pari al 15% dell'eventuale quota di finanziamento.	
	*	
	Totale C4	
	Totale C	

Il sottoscritto dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di essere il legale rappresentante regionale dell'Associazione; a tal fine allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

— che l'intervento proposto è immediatamente eseguibile;
— di impegnarsi a rendicontare alla Regione siciliana, giusta articolo 9, commi 8 e 9, le spese sostenute con le modalità previste ed entro i termini perentori di cui al bando allegato al D.S.G. n. 489/S.6°/S.G. del 3 settembre 2010, pena la revoca del finanziamento ed il recupero delle somme erogate secondo le disposizioni di cui all'articolo 16 del bando in parola;

— di impegnarsi a rispettare la tempistica di cui agli articoli 12 e 13 del bando allegato al D.S.G. n. 489/S.6°/S.G. del 3 settembre 2010;
— che le somme che la Regione siciliana erogherà per l'intervento finanziato dovranno essere versate sul seguente conto corrente:

istituto, agenzia, via, n.,
città, c/c n., IBAN, intestato a

Il sottoscritto, n.q. di legale rappresentante dell'Associazione, dichiara espressamente di impegnarsi ad assicurare le quote dei costi della presente proposta di intervento che dovessero risultare, a seguito di eventuale riduzione economica (articolo 8, comma 5 del bando allegato al D.S.G. n. 489/S.6°/S.G. del 3 settembre 2010), non coperte dal finanziamento.

Indica quale responsabile dell'intervento proposto il /la sig./ra

...../...../2010
(luogo e data)

Il legale rappresentante dell'associazione
(timbro dell'associazione e firma)

per accettazione
Il responsabile dell'intervento

N.B.: - In caso di proposta di intervento presentata da più associazioni (almeno sei) dovrà essere presentato un solo "Modello A" ove dovranno essere specificate tutte le associazioni partecipanti e dovrà essere indicato un solo responsabile dell'intervento. Il "Modello A" dovrà essere sottoscritto, altresì, dal legale rappresentante di ognuna delle associazioni partners.

Associazione partner	Legale rappresentante (firma)
1)
2)
3)
4)
5)
6)

...../...../2010
(luogo e data)

Firma*
.....

* Del responsabile della realizzazione dell'intervento.

Regione Siciliana



Presidenza

RENDICONTI
PROGRAMMA GENERALE DI INTERVENTO DELLA REGIONE SICILIANA
ANNO 2010/2011

Allegato B

Personale	<ul style="list-style-type: none"> — Deve essere tutto contrattualizzato, utilizzando le varie tipologie di contratti di cui alla c.d. "Legge Biagi". — I contratti inferiori ai 30 giorni per corrispettivi annuali inferiori a € 5.000 rientrano nella categoria del lavoro autonomo. — Ogni unità di personale deve avere il proprio contratto di incarico, debitamente firmato per accettazione. — Per i pagamenti devono essere prodotti, secondo le diverse tipologie: i cedolini con relativo mod. F 24, (i modelli F 24 dovranno contenere una singola voce/causale) ovvero copia dell'assegno circolare, o del bonifico bancario o dell'estratto conto relativo all'operazione, tratti dal c/c su cui questa Amministrazione verserà/ha versato le somme del finanziamento.
Incarichi professionali, consulenze	<ul style="list-style-type: none"> — Sono esclusivamente quelli previsti dall'articolo 9, comma 1, lett. b), del bando allegato al D.S.G. n. 489/serv. 6°/S.G. del 3 settembre 2010; ogni professionista deve avere uno specifico incarico, firmato per accettazione, ove risulti analiticamente l'attività che lo stesso deve porre in essere ai fini della relativa consulenza e deve altresì produrre una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ove attestati le condizioni di cui all'articolo 9, comma 4, del bando allegato al D.S.G. n. 489/serv. 6°/S.G. del 3 settembre 2010. — I mod. F 24 dovranno contenere una singola voce/causale. — Anche in questo caso i pagamenti dovranno essere dimostrati con la produzione delle relative fatture unite a copia dell'assegno circolare o del bonifico bancario o dell'estratto conto relativo all'operazione, tratti dal c/c su cui questa Amministrazione verserà/ha versato le somme del finanziamento.
Macchinari e beni mobili in genere (Vedere eccezione di cui all'articolo 9, comma 3, del bando allegata al D.S.G. n. 489/Serv. 6°/S.G. del 3 settembre 2010)	<ul style="list-style-type: none"> — Devono essere strettamente funzionali al progetto ed essere utilizzati effettivamente per l'intervento. — Devono essere utilizzati esclusivamente presso le sedi di localizzazione dell'intervento, sedi che dovranno essere comunicate, per ogni intervento, da ciascun soggetto attuatore. — Non possono essere alienati se non sono trascorsi tre anni dal loro acquisto. — Per particolari tipologie di beni mobili, quali computer portatili, deve essere prodotta dichiarazione sostitutiva del responsabile del progetto ove sia esplicitata la motivazione della scelta, l'indicazione della sede ove tali beni vengono utilizzati, unitamente alla dichiarazione dell'esclusiva destinazione dei beni al progetto.
Comunicazione e pubblicità	<ul style="list-style-type: none"> — Deve essere prodotto il relativo contratto di incarico, firmato per accettazione. — I pagamenti devono essere dimostrati con la produzione delle relative fatture unite a copia dell'assegno circolare o del bonifico bancario o dell'estratto conto relativo all'operazione, tratti dal c/c su cui questa Amministrazione verserà/ha versato le somme del finanziamento.
Spese generali	<ul style="list-style-type: none"> — Deve essere predisposta apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da parte del responsabile dell'intervento ove venga precisato l'importo delle spese generali, con la precisazione che tali spese sono funzionali all'intervento ammesso a finanziamento.

COPIA TRATTA
NON VALIDA

Regione Siciliana

Allegato C



Presidenza

CONVENZIONE

Tra la Regione siciliana e l'associazione per la realizzazione dell'intervento inserito nel Programma generale della Regione siciliana denominato

Premesso

— che il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 28 maggio 2010 - con cui vengono assegnate, giusta art. 2 e relativo allegato "B", alla Regione siciliana risorse finanziarie - prevede la possibilità di realizzare interventi mirati all'informazione ed all'assistenza dei consumatori e degli utenti;

— che con decreto del 19 luglio 2010 il direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica ha provveduto all'impegno delle somme rese immediatamente disponibili, procedendo contestualmente alla ricognizione delle risorse residue impegnate per gli esercizi precedenti per analoghe iniziative a carico del "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori" ed ancora utilizzabili;

— che la Regione siciliana promuove un Programma generale di intervento denominato

— che tale Programma generale può essere attuato, giusta art. 6, comma 1 del decreto del direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del 6 agosto 2010 e articolo 3, lett. b) del bando allegato al D.S.G. n. 489/serv. 6°/S.G. del 3 settembre 2010, anche in collaborazione con le associazioni dei consumatori riconosciute ai sensi della legge regionale 23 maggio 1994, n. 7 attraverso apposite convenzioni nelle quali sono stabiliti tempi, ammontare del contributo concesso, modalità di collaborazione e requisiti per la realizzazione dei singoli interventi;

— che l'associazione ha presentato una proposta di convenzione per la realizzazione dell'intervento denominato

— che l'associazione ha presentato, stante la disponibilità finanziaria, la suddetta proposta di convenzione articolata in due moduli funzionali, secondo le disposizioni contenute nel decreto del direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del 6 agosto 2010, moduli così articolati: il primo finanziato sulla base delle risorse disponibili - ai sensi dell'art. 2, comma 1, del decreto 6 agosto 2010 - individuate complessivamente nella colonna 3 della tabella allegata allo stesso decreto; il secondo finanziato sulla base delle risorse che si renderanno disponibili, ai sensi dell'art. 9, comma 5, del decreto 6 agosto 2010, complessivamente individuate nella colonna 4 della tabella allegata allo stesso decreto;

— che il sopracitato intervento è stato inserito nel Programma generale di intervento della Regione siciliana denominato

— che il soprarichiamato Programma generale di intervento è stato approvato con D.P. n./serv. 6°/S.G. del settembre 2010;

— che si rende necessario, giusta previsioni di cui al decreto del direttore generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica del 6 agosto 2010 e dell'articolo 3, lett. b) del bando allegato al D.S.G. n. 489/serv. 6°/S.G. del 3 settembre 2010, stipulare apposita convenzione tra la Regione siciliana e l'Associazione

La Regione siciliana (di seguito Regione) rappresentata dal dirigente del servizio 6° - Coordinamento attività economiche e produttive - tutela consumatori della Segreteria generale della Presidenza della Regione siciliana, (di seguito associazione) rappresentata dal legale rappresentante pro-tempore stipulano la seguente

Convenzione

Art. 1

Premesse

Le premesse fanno parte integrante del presente atto.

Art. 2

Oggetto

L'Associazione si impegna a realizzare l'intervento denominato secondo le specifiche progettuali e tempistiche presentate alla Regione siciliana con proposta del settembre 2010 che viene unita alla presente convenzione per farne parte integrante.

L'Associazione si impegna a realizzare l'intervento ed a rendicontare le somme ammesse a finanziamento secondo le modalità di cui al bando allegato al D.S.G. n. 489/serv. 6°/S.G. del 3 settembre 2010.

Art. 3

Responsabile dell'intervento

Il legale rappresentante dell'associazione individua il responsabile dell'intervento nel sig. quale unica persona fisica responsabile della attuazione dell'intervento denominato di cui alla presente convenzione.

Il responsabile dell'intervento provvederà a:

— comunicare alla Regione siciliana, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di stipula della presente convenzione, l'avvenuto inizio dell'attività;

— adempiere nei termini perentori indicati e nelle modalità prescritte secondo quanto previsto ed indicato nel bando allegato al D.S.G. n. 489/serv. 6°/S.G. del 3 settembre 2010;

— predisporre e trasmettere alla Regione siciliana una relazione contenente la situazione relativa all'avanzamento semestrale dell'intervento approvato;

— rendicontare le spese sostenute, pena la revoca del finanziamento ed il recupero delle somme erogate, secondo i criteri e le modalità previste nel Programma generale di intervento di cui all'"Allegato B - Rendiconti", unito al bando allegato al D.S.G. n. 489/serv. 6°/S.G. del 3 settembre 2010 ed entro i termini perentori indicati nello stesso bando. Detta rendicontazione dovrà avvenire in base alle disposizioni contabili vigenti.

— trasmettere entro il termine perentorio del 31 gennaio 2012 agli Uffici della Regione siciliana la rendicontazione delle spese effettuate per la realizzazione degli interventi al 31 dicembre 2011, secondo le modalità indicate all'articolo 9, comma 8, utilizzando il "Modello rendicontazione" allegato "E" unito al bando allegato al D.S.G. n. 489/serv. 6°/S.G. del 3 settembre 2010;

— trasmettere, entro il termine perentorio del 31 gennaio 2012, agli Uffici della Regione siciliana pena la revoca del finanziamento, la documentazione finale concernente:

a) una relazione che specifichi in dettaglio l'intervento realizzato, l'analisi dei risultati ottenuti, i dati a consuntivo di quanto previsto nell'intervento;

b) le verifiche e i monitoraggi effettuati;

c) una dichiarazione in cui evidenzi l'avvenuta rendicontazione dell'intero importo ammesso a finanziamento;

d) una dichiarazione di conclusione dell'attività.

Nel caso di revoca totale o parziale del finanziamento dell'intervento denominato, il responsabile dell'intervento è individuato quale persona fisica che dovrà procedere alla restituzione delle somme già ricevute nei confronti della Regione siciliana, secondo quanto stabilito dal comma 4 dell'art. 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

Art. 4

Partners

Per la realizzazione dell'intervento denominato l'Associazione si potrà avvalere di altre associazioni dei consumatori quali partners.

L'associazione capofila definisce i rapporti economico-finanziari con le associazioni partners.

L'associazione capofila fornisce alla Regione la documentazione inerente la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento secondo le modalità di cui al bando allegato al D.S.G. n. 489/serv. 6°/S.G. del 3 settembre 2010, delle circolari emanate dal Ministero dello sviluppo economico e dalla direttive impartite dal competente ufficio della Regione siciliana relative al Programma generale di intervento denominato

Art. 5

Professionalità

L'Associazione ed i partners sono tenuti a mettere a disposizione le professionalità richieste per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2 della presente convenzione, variabili in funzione delle fasi progettuali di riferimento.

L'associazione capofila ed i partners sono tenuti, ove previsto, al rispetto dei trattamenti economici disposti dalla contrattazione collettiva e dalle norme in materia di previdenza ed assistenza.

Art. 6

Assicurazione

L'Associazione ed i partners garantiscono che i propri consulenti professionali sono forniti della copertura assicurativa in relazione all'esercizio delle attività di cui alla presente convenzione per danni arrecati a terzi nello svolgimento di tali attività.

Art. 7

Rimborso spese

L'intero importo previsto nel quadro economico dell'intervento deve essere rendicontato alla Regione secondo le modalità di cui al bando allegato al D.S.G. n. 489/serv. 6°/S.G. del 3 settembre 2010.

La Regione si impegna a rimborsare all'associazione le spese ritenute ammissibili per le attività dell'intervento come definite nel "quadro economico delle spese previste".

Art. 8

Durata della convenzione

La durata della presente convenzione è fissata fino al 31 dicembre 2011, termine perentorio entro il quale deve essere concluso l'intervento denominato

Art. 9

Risoluzione della convenzione

La Regione ha facoltà di risolvere unilateralmente la presente convenzione con raccomandata A.R. in caso di mancato rispetto delle disposizioni da essa previste e/o in caso di inosservanza delle disposizioni di cui al bando allegato al D.S.G. n. 489/serv. 6°/S.G. del 3 settembre 2010, previa diffida ad adempiere nel termine di quindici giorni.

Art. 10

Norme di salvaguardia

Per tutto quanto non previsto, si applicano le disposizioni contenute nel bando allegato al D.S.G. n. 489/serv. 6°/S.G. del 3 settembre 2010 e quelle vigenti in materia.

Palermo, li

Per la Regione siciliana

Per l'associazione
il legale rappresentante

Allegato D

Regione Siciliana



Presidenza

Timbro Associazione

PROGRAMMA GENERALE DI INTERVENTO DELLA REGIONE SICILIANA
ANNO 2010/2011

Alla Presidenza della Regione
Segreteria generale - Servizio 6°
Coordinamento attività economiche e produttive - tutela consumatori
Via Generale Magliocco n. 46 - 90141 Palermo

RELAZIONE SULLO STATO D'AVANZAMENTO DELL'INTERVENTO 1° MODULO FUNZIONALE

Associazione (soggetto attuatore o capofila):

Via e n. civico C.A.P. città

Telefono fax e-mail

Codice fiscale o partita I.V.A.

Intervento:

Data avvio:

Costi sostenuti al:

DETTAGLIO DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA REALIZZAZIONE DEL I MODULO DELL'INTERVENTO
SUDDIVISE PER TIPOLOGIA

	Descrizione degli investimenti * (dettagliare modalità di utilizzo delle risorse)	Spese ammissibili
C1.	a) spese per macchinari, attrezzature, prodotti: acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica, da utilizzare presso le sedi di localizzazione dell'intervento, nonché acquisto di prodotti specifici per l'intervento;	
	*	
	Totale C1	
C2.	b) spese per acquisizione di servizi relativi a: 1) realizzazione di appositi programmi informatici per l'intervento; iniziative di comunicazione nonché attività divulgative dell'intervento realizzato; 2) pubblicità, nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili; 3) consulenze professionali, prestate, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula che devono risultare agli atti;	
	*	
	Totale C2	
C3.	c) costi sostenuti relativi al personale dipendente e ad altre figure a questo assimilate dalla normativa vigente, compreso il personale con rapporto di lavoro parasubordinato nonché il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, in via specifica per la realizzazione del progetto con esclusione delle prestazioni professionali di cui alla lettera b);	
	*	
	Totale C3	
C4.	e) spese generali: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla precedente lettera c), e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), e d). Tali spese sono riconosciute forfetariamente in misura pari al 15% dell'eventuale quota di finanziamento.	
	*	
	Totale C4	
	Totale C	

Descrizione attività posta in essere e risultati raggiunti:

.....
(luogo e data)

Il responsabile dell'intervento
(timbro dell'associazione e firma)

.....

COPIA TRATTATA DAL SITO
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Regione Siciliana

Allegato E



Presidenza

PROGRAMMA GENERALE DI INTERVENTO DELLA REGIONE SICILIANA
ANNO 2010/2011

Alla Presidenza della Regione
Segreteria generale - Servizio 6°
Coordinamento attività economiche e produttive - tutela consumatori
Via Generale Magliocco n. 46 - 90141 Palermo

Timbro Associazione

RELAZIONE SULL'INTERVENTO - 2° MODULO FUNZIONALE
RENDICONTAZIONE FINALE E RICHIESTA SALDO

Associazione (soggetto attuatore o capofila):

Via e n. civico..... C.A.P. città

Telefono fax e-mail

Codice fiscale o partita I.V.A.

Intervento:

Costi sostenuti al 31 dicembre 2011:

Il responsabile dell'intervento

Dichiara

- 1) Che l'importo totale dell'intervento rendicontato ammonta ad Euro:
- 2) Che l'importo erogato a titolo di anticipazione della prima quota è stato pari ad Euro
- 3) Che le attività riferite al presente modulo risultano completamente realizzate (ovvero: risultano realizzate nella percentuale del%);
- 4) Che il quadro temporale di realizzazione delle attività del presente modulo è il seguente:
 - data di inizio attività:
 - data di conclusione attività:
 - cronogramma del modulo realizzato:
 - durata effettiva dell'intervento:

DETTAGLIO DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA REALIZZAZIONE DEL II MODULO DELL'INTERVENTO
SUDDIVISE PER TIPOLOGIA

	Descrizione degli investimenti * (dettagliare modalità di utilizzo delle risorse)	Spese ammissibili
C1.	a) spese per macchinari, attrezzature, prodotti: acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica, da utilizzare presso le sedi di localizzazione dell'intervento, nonché acquisto di prodotti specifici per l'intervento;	
	*	
	Totale C1	
C2.	b) spese per acquisizione di servizi relativi a: 1) realizzazione di appositi programmi informatici per l'intervento; iniziative di comunicazione nonché attività divulgative dell'intervento realizzato; 2) pubblicità, nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili; 3) consulenze professionali, prestate, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula che devono risultare agli atti;	
	*	
	Totale C2	
C3.	c) costi sostenuti al 31 dicembre 2011 relativi al personale dipendente e ad altre figure a questo assimilate dalla normativa vigente, compreso il personale con rapporto di lavoro parasubordinato nonché il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, in via specifica per la realizzazione del progetto con esclusione delle prestazioni professionali di cui alla lettera b);	
	*	
	Totale C3	
C4.	e) spese generali: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla precedente lettera c), e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b), c), e d). Tali spese sono riconosciute forfetariamente in misura pari al 15% dell'eventuale quota di finanziamento.	
	*	
	Totale C4	
Totale C		

Indicatori di risultato utilizzati

--

Descrizione attività posta in essere e risultati raggiunti:

--

Dichiarazione

Il sottoscritto

--

nella qualità di responsabile della realizzazione dell'intervento n. denominato:

--

di cui alla convenzione stipulata in data

Dichiara

- 1) Di avere effettuato la rendicontazione nei tempi e nelle modalità previste dalla legge regionale e dai decreti regionali
- 2) Che le spese accertate e sostenute rispondono ai requisiti di ammissibilità di cui al decreto ministeriale del 6 agosto 2010 e al bando approvato con D.S.G. n. 489/serv. 6°/S.G. del 3 settembre 2010.
- 3) Che l'intervento si è concluso in data
- 4) Che l'intervento risulta realizzato sia in termini di spesa che di risultato.

Legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20 e bando approvato con D.S.G. n. 489/serv. 6°/S.G. del 3 settembre 2010

--

Per quanto sopra il sottoscritto

Chiede

— che venga erogata la restante quota a saldo pari ad € del suddetto intervento, mediante accredito sul seguente conto corrente:

– istituto, agenzia, via, n.
 città, c/c n., IBAN

intestato a

.....
(luogo e data)Il responsabile dell'intervento
(timbro dell'Associazione e firma)

.....

(2010.36.2419)120MICHELE ARCADIPANE, direttore responsabile
VITTORIO MARINO, condirettore

MELANIA LA COGNATA, redattore

EUROGRAFICA s.r.l. - VIALE AIACE, 126 - PALERMO

PREZZO € 1,10

